

Struttura Complessa di Oncologia di Borgomanero



**INFORMAZIONI
UTILI**

INDICE

- 1) Introduzione
- 2) Che cos'è la chemioterapia
- 3) Dove e come si esegue la chemioterapia
- 4) Verifica dell'efficacia della chemioterapia
- 5) Chemioterapia e impatto sulla vita quotidiana
- 6) Possibili effetti collaterali della chemioterapia
- 7) Il nostro Centro
- 8) Il nostro Centro e il volontariato
- 9) La Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta
- 10) I Diritti del paziente
- 11) I Diritti delle lavoratrici e dei lavoratori



1. Introduzione

Questo opuscolo è stato scritto allo scopo di fornire informazioni utili al paziente, che deve avviare un trattamento chemioterapico, ed alla sua famiglia. Conoscere il trattamento che si deve affrontare ed i possibili effetti collaterali può aiutare a vivere la terapia con maggior consapevolezza, riducendo l'ansia che generalmente genera tutto ciò che è sconosciuto. Inoltre, conoscere le modalità organizzative del Centro permette di interagire meglio con il personale nel pieno rispetto degli altri pazienti.

Le informazioni che forniamo possono aiutare ad avere una idea generale di quanto accadrà nel percorso di malattia e di cura ma non esitate a chiedere ulteriori delucidazioni qualora ne sentiate la necessità.

2. Che cosa è la chemioterapia

La chemioterapia consiste nella periodica somministrazione di farmaci, allo scopo di distruggere le cellule tumorali o controllarne la crescita. In questa attività di «distruzione» anche le cellule sane possono essere danneggiate con la conseguente comparsa di effetti collaterali spesso reversibili quali ad esempio nausea, vomito, diarrea. L'intensità, la frequenza, la durata degli effetti collaterali è correlata al tipo di chemioterapia ma anche al paziente: anche se si assume la stessa terapia ciascun paziente può presentare degli effetti collaterali completamente diversi sia per tipologia che per intensità. La quantità, la frequenza e la durata complessiva della chemioterapia sono correlati al tipo di tumore, allo stadio della malattia, alle condizioni cliniche ed al profilo di tossicità che si evidenzierà durante il trattamento.

Solitamente la chemioterapia viene effettuata in cicli caratterizzati da giorni di somministrazione intervallati da periodi di sospensione (che possono variare da pochi a molti giorni), per dar modo alla terapia di agire sul tumore e contemporaneamente all'organismo di riprendersi dagli effetti tossici.

3. Dove e come si esegue la chemioterapia

La chemioterapia generalmente si effettua in Day Hospital (DH) oppure in regime ambulatoriale (alcuni cicli particolari in specifiche malattie necessitano

ancora del ricovero ospedaliero). Per alcune patologie esistono invece farmaci antineoplastici che vengono assunti al domicilio.

Le vie di somministrazione più utilizzate sono:

- la via orale (per os): compresse o capsule;
- la via endovenosa (ev): i farmaci vengono preparati in flebo ed infusi attraverso un accesso venoso periferico (ago cannula) o centrale (port-a-cath o picc).

L'accesso venoso centrale è d'obbligo per alcuni schemi di chemioterapia che prevedono l'infusione continua del chemioterapico attraverso pompe infusionali (elastomeri), mentre negli altri schemi di chemioterapia la scelta di posizionare un accesso venoso centrale è legata alla mancanza di accessi venosi periferici adeguati oppure all'uso di farmaci vescicanti, cioè farmaci in grado di danneggiare il patrimonio venoso del paziente.

Nel caso ci fosse la necessità di utilizzare un accesso venoso centrale (port-a-cath o picc) sarà nostra cura informarvi in tempo, spiegandovi il motivo del suo impiego e le modalità di posizionamento. Nelle foto sono rappresentati i 3 diversi dispositivi disponibili per il trattamento in vena:

Foto A: ago cannula (su vena periferica)



Foto B: port a cath (catetere venoso centrale inserito nel sottocute)

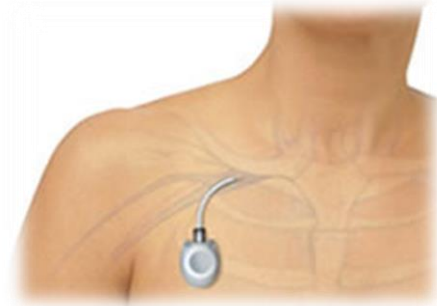
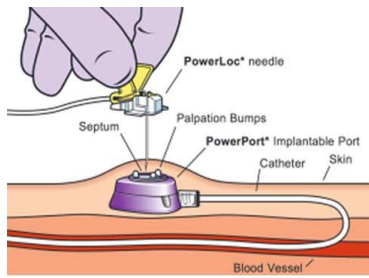
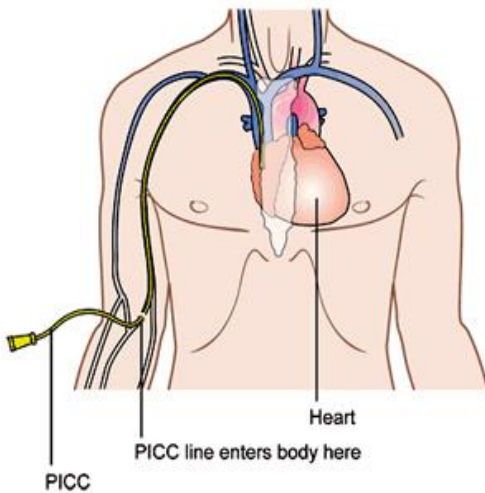


Foto C: picc (catetere venoso centrale inserito nella vena del braccio)



4. Verifica dell'efficacia della chemioterapia

L'efficacia del trattamento chemioterapico impostato sarà valutato a metà del trattamento programmato o al termine dello stesso attraverso visita medica, esami del sangue ed indagini strumentali (Rx torace, Rx scheletro, ecografia, TAC, RMN, PET TAC, scintigrafia...) che saranno diversificati a seconda della patologia di base, dei protocolli di follow up e dell'esame individuato, all'avvio del trattamento, come esame parametro della malattia. In base all'esito della rivalutazione il medico deciderà la prosecuzione dell'iter terapeutico o l'inizio del follow up (periodo di assenza di terapia con controlli clinico-strumentali periodici).

Durante il trattamento vengono a volte eseguiti anche esami per monitorare eventuali effetti collaterali (ad esempio l'eco cuore per monitorare l'eventuale tossicità cardiaca di alcuni farmaci): saranno indicati all'avvio del trattamento e dipendono dal tipo di trattamento impiegato.

5. Chemioterapia e impatto sulla vita quotidiana

Assunzione di altre Medicine: alcuni farmaci possono interferire con la chemioterapia; proprio per questo motivo è importante che prima di iniziare il trattamento comunichiate al medico la terapia che state assumendo (antipertensivi, ipoglicemizzanti, etc) aggiornando il vostro oncologo di eventuali modifiche.

Vaccini: è opportuno consultare il proprio oncologo prima di eseguire eventuali vaccinazioni, al fine di verificare il tempo giusto per la somministrazione ed eventuali interferenze con la chemioterapia in corso.

Per quanto concerne la **vaccinazione antinfluenzale** nei pazienti oncologici è sicura, minimamente invasiva e ha costi contenuti. La vaccinazione anti-influenzale è raccomandata per tutti i pazienti in trattamento chemioterapico e/o farmaci biologici o comunque con malattia attiva. Sebbene il momento ottimale in cui vaccinare in corso di terapia non sia definito è preferibile la somministrazione a distanza di qualche giorno dal ciclo di chemioterapia.

Per i pazienti in follow up o per pazienti che non richiedono terapia attiva, dopo chirurgia radicale, la vaccinazione va considerata sulla base delle raccomandazioni disponibili per l'intera popolazione.

Si raccomanda la vaccinazione dei familiari che vivono a contatto con il paziente e del personale sanitario dei Reparti di Oncologia poiché incrementa "l'IMMUNITA' di GRUPPO" con conseguente riduzione della circolazione del virus e quindi del rischio di infezione.

Prodotti "naturali" e medicine alternative: anche l'impiego di queste sostanze va comunicato al medico in quanto potrebbero interferire con la chemioterapia. Ad esempio il succo di pompelmo può interferire con l'assorbimento e l'efficacia di alcuni farmaci antineoplastici.

Lavoro e tempo libero: in genere non è necessario modificare il proprio stile di vita, anche se la tolleranza al trattamento è molto soggettiva. Ci sono persone in grado di lavorare anche nei giorni successivi alla chemioterapia e persone costrette a letto per qualche giorno per la stanchezza. Nei giorni successivi alla chemioterapia in caso vi sentiate più affaticati è utile rallentare i vostri ritmi, concedendovi dei momenti di riposo. Bisognerà modulare le proprie attività in relazione alle proprie forze. Molto utile fare belle passeggiate all'aperto e mantenere una adeguata alimentazione.

Vita sessuale: la terapia può causare degli effetti psicologici che potrebbero riflettersi anche sulla sfera sessuale. In realtà non esistono controindicazioni. Nelle coppie in età fertile, però, il concepimento in questo periodo non è consigliato a causa dei danni che la chemioterapia potrebbe provocare al nascituro. Pertanto è opportuno prendere precauzioni da discutere eventualmente con il medico di riferimento. Per quanto concerne eventuali interferenze con la vita sessuale è disponibile un Ambulatorio di Sessuologia Integrato che potrà aiutarvi a gestire queste problematiche.

Alimentazione: durante la chemioterapia è necessario mangiare in modo regolare e sano. Nel caso in cui le difficoltà ad alimentarsi siano tali da condizionare una perdita di peso rilevante, non esitate a segnalarlo al medico di riferimento al fine di impostare i rimedi necessari. Per i pazienti in trattamento preventivo sarà utile modificare il proprio stile di vita attraverso una sana alimentazione. Potrete trovare numerosi consigli utili sull'alimentazione sia in corso di chemioterapia sia al termine del trattamento nel libretto Cosa porto a Tavola che è disponibile presso il nostro Centro.

6. Possibili effetti collaterali della chemioterapia

I farmaci chemioterapici agiscono non solo sulle cellule tumorali, ma anche sulle sane ed in particolare su quelle che si moltiplicano rapidamente (mucose orali e gastro-intestinali, midollo osseo e follicoli piliferi). Il danno, spesso transitorio, si manifesta attraverso quelli che si definiscono effetti collaterali. Durante il trattamento i possibili disturbi possono essere controllati dalla terapia di supporto prescritta dal medico, in prevenzione; è utile dunque che informiate repentinamente il medico di riferimento di tutti gli eventuali effetti

collaterali che si manifesteranno. All'avvio della chemioterapia il medico di riferimento vi spiegherà nello specifico quali saranno gli effetti collaterali che si potranno verificare in base allo schema di chemioterapia previsto, segnalando anche la modalità di gestione e consegnandovi un kit di “urgenza” contenente i farmaci necessari alla gestione dei disturbi più frequenti.

Gli effetti collaterali più frequenti della chemioterapia sono: alterazioni del gusto, nausea e vomito, diarrea o stitichezza, stomatite (stato infiammatorio del cavo orale che può manifestarsi con gonfiore o arrossamento delle gengive e delle pareti interne della bocca, con aree biancastre sulla mucosa o con ulcerazioni e che può determinare difficoltà alla alimentazione), caduta dei capelli (evento transitorio non presente in tutte le terapie), alterazioni della pelle (secchezza o aumento della pigmentazione della pelle, con comparsa di arrossamenti, strie o macchie più scure), alterazioni ematologiche (riduzione di alcuni componenti del sangue prodotti dal midollo osseo ed in particolare: la diminuzione dei globuli bianchi (leucopenia), che servono a combattere le eventuali infezioni che può contrarre l'organismo, la diminuzione dei globuli rossi e/o dell'emoglobina (anemia), la diminuzione delle piastrine (piastrinopenia), che favoriscono la coagulazione del sangue prevenendo le emorragie). Prima di ogni ciclo, pertanto, vi verrà effettuato un prelievo di sangue che permetterà di valutare il numero di globuli bianchi, di piastrine e di globuli rossi (questo esame si chiama emocromo). In caso di valori inferiori alla norma, il medico deciderà se:

- somministrare la chemioterapia ad un dosaggio ridotto;
- rinviare la terapia;
- prescrivere farmaci per la stimolazione della produzione di cellule ematiche (fattori di crescita per globuli bianchi e globuli rossi).

I fattori di crescita per i globuli bianchi sono usati anche in prevenzione, in caso di schemi di chemioterapia che hanno una particolare azione depressiva sul midollo osseo. In caso di impiego vi verrà spiegata la modalità di somministrazione e gli effetti collaterali previsti segnalandovi la terapia necessaria per controllare eventuali disturbi. In caso di anemia severa o

importante riduzione delle piastrine sarà necessario ricorrere a trasfusioni rispettivamente di globuli rossi e piastrine (eventualità piuttosto infrequente ma possibile).

7. Il Nostro Centro (Struttura Complessa di Oncologia)

Il nostro Centro è sito nella Palazzina H del Presidio Ospedaliero di Borgomanero. Al III piano si trova il DH Oncologico mentre al II piano si trova il Centro Accoglienza e Servizi (CAS), la sala d'attesa con la Biblioteca e il Punto Ristoro, dove poter fare colazione e attendere il proprio turno per il trattamento.

Il Centro Accoglienza e Servizi (CAS) si occupa dei pazienti con sospetta/recente diagnosi di cancro, accogliendo il paziente e attivando tutto quanto necessario per completare il percorso diagnostico. Si occupa di prescrivere e prenotare gli esami necessari, fornire informazioni sulle modalità di preparazione, fornire quando necessari i farmaci per le preparazioni agli esami, ritirare referti, attivare ove e quando necessario lo psicologo e l'assistente sociale, rilasciare l'esenzione del ticket per patologia oncologica 048, comunicare al medico curante la presa in carico del paziente. Si tratta di un lavoro che prevede accoglienza, ascolto e accompagnamento in una fase molto delicata per il paziente.

A seguito della conferma diagnostica il CAS segnala il caso al GIC (Gruppi Interdisciplinare e Cure: comprende tutti gli specialisti di branca che si occupano dello specifico tumore: chirurgo, oncologo, radiologo, anatomopatologo, etc) di riferimento per la patologia che discute il caso e conferma l'indicazione al trattamento medico o chirurgico o di supporto.

Se a seguito della discussione il paziente deve eseguire una chemioterapia, il CAS attiva la presa in carico da parte del Day Hospital Oncologico.

Nel DH Oncologico il paziente potrà eseguire i prelievi propedeutici alla chemioterapia, i prelievi di controllo inter ciclo (tra un ciclo di terapia e il successivo) e il trattamento chemioterapico che sarà impostato.

Il nostro Centro fa parte della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Orari di apertura del DH: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

Orari di apertura del CAS: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 14.00.

Telefono segreteria DH: 0322/848880 dalle 8.00 alle 15.30

Telefono sala infermiere DH: 0322/848309 dalle 9.00 alle 15.30.

Telefono CAS: 0322/848254 dalle 10.00 alle 15.00.

Organizzazione delle attività:

8.00-9.30: prelievi ematici e visite per i pazienti che devono eseguire in giornata la chemioterapia;

10.00-11.00: visita dei pazienti che eseguono solo esami di controllo;

dalle 10.30 avvio chemioterapie in vena (l'avvio dipende dall'orario di arrivo delle chemioterapie dalla farmacia, dalla durata della chemioterapia, dalla necessità di eseguire idratazione in vena prima della chemioterapia).

Prestazioni erogate:

- prelievi ematici;
- visite ambulatoriali;
- somministrazione di farmaci chemioterapici;
- terapie di supporto;
- lavaggio di Cateteri Venosi Centrali;
- medicazioni;
- collegamento con i vari servizi dell'Ospedale.

Le visite ambulatoriali possono essere distinte in:

- **prima visita oncologica:** il medico prende visione della vostra documentazione, effettua l'esame clinico, richiede ulteriori indagini in

caso siano necessari approfondimenti e, se indicato, prescrive il trattamento chemioterapico a cui dovrete sottoporvi. In questa fase vi verrà spiegato il tipo di terapia che dovrete effettuare ed i principali effetti collaterali, così che possiate firmare consapevolmente il consenso informato al trattamento proposto;

- **visita durante terapia:** viene eseguita prima di ogni ciclo di terapia al fine di verificare la tossicità del trattamento attraverso il colloquio con il paziente, la visita medica e la valutazione degli esami ematici. Queste visite sono necessarie per dare la conferma al trattamento ed eseguire eventuali modifiche e personalizzazioni della terapia in funzione degli effetti tossici rilevati;
- **visita di fine terapia:** viene eseguita a fine chemioterapia dopo l'esecuzione degli esami ematici e strumentali necessari per valutare la risposta al trattamento, la risoluzione degli effetti tossici e l'impostazione dei controlli o delle terapie successive;
- **visita di follow up:** il medico prende visione degli esami precedentemente richiesti, effettua la visita clinica e dà l'appuntamento per un nuovo controllo, se non ci sono segni di ripresa di malattia, o per impostare un nuovo trattamento, in caso contrario.

Cosa fare quando si deve eseguire la chemioterapia?

Presentarsi alle ore 8.00 presso il DH, a digiuno (salvo diverse indicazioni) ed aspettare in sala d'attesa il proprio turno per eseguire prelievo ematico. A seguito del prelievo i pazienti che devono fare chemioterapia (in vena o per bocca) dovranno attendere il proprio turno per la visita con l'oncologo di riferimento prima di andare a fare colazione. Nei giorni in cui si esegue chemioterapia e/o una visita di controllo sarà possibile, attraverso il servizio di distribuzione diretta del farmaco istituito dalla Farmacia Ospedaliera, ritirare direttamente presso la Farmacia dell'Ospedale i farmaci da usare a domicilio. Al di fuori di queste occasioni le ricette dei farmaci vanno richieste al proprio medico curante. Vengono dispensati solo i farmaci in fascia A, cioè quelli mutuabili. Inoltre, il servizio di distribuzione diretta del farmaco è possibile solo per i pazienti della ASL NO.

Inoltre, grazie alla collaborazione con l'Associazione Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero i farmaci di supporto necessari al controllo degli effetti tossici che non sono mutuabili vengono forniti gratuitamente (kit farmaci) all'avvio del trattamento chemioterapico.

Dopo la visita con l'oncologo di riferimento il paziente potrà fare colazione presso il punto ristoro e dovrà attendere nella sala d'attesa al secondo piano il proprio turno per la terapia.

Cosa fare quando si deve eseguire l'emocromo di controllo?

Presentarsi alle ore 8.30 presso il DH, non a digiuno (salvo diverse indicazioni) ed aspettare in sala d'attesa il proprio turno per eseguire il prelievo ematico. Appena disponibili gli esami ematici tutti i pazienti verranno chiamati dall'oncologo di riferimento per valutare gli esami e verificare la tossicità dei trattamenti eseguiti.

Come fare per prenotare una visita oncologica?

Telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00 al Centro Accoglienza e Servizi: 0322/848254.

Come fare per parlare con l'oncologo di riferimento per problemi legati alla chemioterapia o per complicanze legate alla malattia?

Telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.30 al n. 0322/848309. Se urgente la telefonata sarà passata subito al medico di riferimento in caso contrario, presa nota delle vostre necessità, sarete richiamati il prima possibile. Questo servizio di filtro e di richiamata serve ad evitare continue interruzioni durante le visite con i pazienti.

Nella fascia oraria dalle 8.00 alle 9.00 solo in caso di vera urgenza è possibile chiamare anche al n. 0322/848880.

Inoltre, ogni medico oncologo ha una email aziendale che può essere usata per contattarlo.

Come fare per prenotare il lavaggio del port-a-cath o del PICC?

Telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.30 al n. 0322/848309. Dopo il primo lavaggio l'infermiera fisserà direttamente l'appuntamento successivo. I lavaggi vengono eseguiti il giovedì pomeriggio dalle 14.00 alle 15.00. Attendere il proprio turno nella sala d'attesa del III piano.

Perché chiedere un colloquio con la psicologa?

Perché la diagnosi di malattia oncologica comporta una fragilità fisica ma anche psicologica, emotiva e relazionale. E' proprio nel momento della crisi che occorrono maggiori energie interne per fronteggiare l'adattamento alla situazione. L'intervento psicologico aiuta i pazienti a trovare queste risorse, imparando a riconoscere e gestire le reazioni emotive e i bisogni propri e dei familiari, comprendendo come meglio rapportarsi con loro, in particolare con bambini o anziani, migliorando la propria qualità di vita, perché elaborando psicologicamente la malattia si riduce il rischio di effetti collaterali ai trattamenti.

Per prenotare un colloquio psicologico è necessario lasciare i propri dati al personale del DH oppure al CAS.

8. Il nostro Centro e il volontariato

Nel nostro Centro è attiva una Associazione di Volontariato che si chiama Associazione Mimosa-Amici del DH Oncologico di Borgomanero- ODV. L'Associazione Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero è stata fondata nel 2004 con i seguenti obiettivi:

- 1) Promuovere la prevenzione in ambito oncologico
- 2) Sostenere i pazienti oncologici e le loro famiglie nel percorso di malattia integrandosi con l'attività del DH Oncologico
- 3) Promuovere la formazione del personale del DH e del PO di Borgomanero al fine di migliorare la gestione del paziente oncologico nel percorso di diagnosi e cura

4) Migliorare gli ambienti di cura attraverso una costante umanizzazione della struttura

Nel corso degli anni l'Associazione è cresciuta permettendo una costante crescita delle attività erogate:

- newsletter gratuita per promuovere le iniziative della associazione e la prevenzione oncologica;
- organizzazione dei corsi per i pazienti e i loro famigliari con lo scopo di creare un supporto nel periodo della malattia attraverso momenti di socializzazione;
- acquisto e distribuzione gratuita di farmaci ai pazienti che devono avviare CT e eseguire esami strumentali (kit farmaci);
- organizzazione delle colazioni presso il Punto Ristoro con i volontari;
- consulenze medico legali gratuite;
- convenzione sull' acquisto delle parrucche presso Azienda leader del settore;
- organizzazione di alcuni momenti ricreativi per i pazienti e le loro famiglie come il Pranzo in occasione della Festa del Malato Oncologico, il Concerto di Natale, serate a tema;
- creazione e gestione della biblioteca;
- consulenze gratuite di estetica oncologica con distribuzione di materiale informativo e kit di estetica;
- distribuzione gratuita dei copri-picc e dei copri-picc impermeabili;
- conferenze sulla prevenzione oncologica e la promozione della salute;
- stampa di materiale informativo per l'Associazione e per il DH;
- interventi di recupero e miglioramento degli ambienti;
- sostegno a protocolli di studio;
- Ambulatorio di Sessuologia Integrata;

- finanziamento di borse di studio, corsi di formazione, acquisto di materiale tecnologico per migliorare la diagnosi di cancro.

Per informazioni relative alla Associazione richiedere il dépliant informativo presso la segreteria oppure collegarsi al sito: www.associazionemimosa.it oppure telefonare al numero: 340/6565971 nei giorni di apertura della segreteria (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 14.00 alle 16.00).

Nel Centro è disponibile una ampia Biblioteca dove è possibile prendere anche in prestito i libri. La biblioteca è in autogestione per cui è utile segnalare sul registro i dati relativi ai libri in uscita dal Reparto.

Per restare sempre informato sulle attività della Associazione iscriviti gratuitamente alla newsletter andando sul sito: www.associazionemimosa.it.

9. La Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta

La Regione Piemonte è stata la prima a livello nazionale a costruire e implementare la **Rete Oncologica Regionale** permettendo di migliorare la qualità delle cure e razionalizzare le risorse. La **Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta** infatti, ormai dal 1999/2000 accompagna il paziente lungo i percorsi di diagnosi e di terapia, offrendogli modalità di cura multidisciplinari e assistenza amministrativa da parte di centri dedicati. Gli obiettivi della Rete Oncologica sono: superare le disomogeneità territoriali a livello di servizi sanitari e prestazioni erogate, raggiungere standard di trattamento sempre più elevati, semplificare le fasi di accesso ai servizi da parte del paziente e lo sviluppo dei percorsi di diagnosi e terapia, avvicinare i servizi al contesto di vita della persona bisognosa di cura, individuare percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali uniformi e coerenti e sviluppare un'attività di ricerca concreta. Alla base della organizzazione di Rete c'è la **"Bussola dei Valori"**, un modello culturale di riferimento per i suoi operatori a cui allineare i comportamenti, i modelli organizzativi, le procedure operative. Essa declina tutti i singoli valori cui si ispira la Rete in comportamenti che li concretizzano e responsabilità che li garantiscono. I valori della rete sono: qualità, presa in carico, dignità, sostenibilità, comunicazione, dialogo e formazione.

Il nostro Centro fa parte della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta dal 2004 e da allora cerchiamo di lavorare aderendo alle indicazioni della Rete e ponendo sempre al centro della nostre cure il paziente e la sua famiglia. Per noi i valori della Bussola sono importanti e cerchiamo di concretizzarli quotidianamente attraverso l'accoglienza, l'ascolto e l'accompagnamento lungo il percorso di diagnosi e di cura consapevoli che ciascun paziente è unico e come tale va rispettato, supportato e guidato nella scelta terapeutica migliore.



Per maggiori informazioni sulla Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta e sulla Bussola dei valori collegati al sito: www.reteoncologica.it.

10. I Diritti dei pazienti

Diritto alla qualità delle cure

Il paziente ha diritto di ricevere le cure più efficaci oggi disponibili. Per questo il nostro DH è sempre in contatto con gli Istituti di Ricerca al fine gestire al meglio i nostri pazienti segnalandoli ai Centri di Riferimento per tutte le terapie non eseguibili nel nostro Centro.

Il Centro inoltre cerca di fornire al paziente cure personalizzate mediante un approccio multidisciplinare (GIC) che tiene conto delle sue esigenze di salute, psicologiche e di preservare sempre una qualità di vita dignitosa.

Gli iter diagnostico-terapeutici, le prestazioni infermieristiche e tecnico-sanitarie erogate, si basano su percorsi clinico-assistenziali elaborati secondo linee guida nazionali e internazionali, protocolli clinici e terapie mirate per la personalizzazione della cura.

Il servizio è erogato e improntato ai principi di rispetto della persona e della dignità umana con una presa in carico globale del paziente secondo il principio fondamentale della Rete Oncologica del Piemonte e della Valle D'Aosta di cui facciamo parte.

Diritto all'informazione

Il paziente ha diritto di ricevere informazioni tempestive e corrette sulle modalità di accesso ai servizi, tempi di attesa, prestazioni offerte. Verranno pertanto fornite informazioni comprensibili e complete sulla malattia, in termini di diagnosi, cura e decorso e sui trattamenti e relativi rischi e disagi, in modo da poter sottoscrivere un consenso informato.

Diritto di accesso alla documentazione medica

Al paziente verrà fornita ad ogni accesso presso il nostro Centro una lettera di dimissione che raccoglie tutte le informazioni cliniche e le terapie che dovrà eseguire a domicilio.

In caso di ricovero in DH si potrà richiedere la Cartella Clinica presso l'Ufficio Accettazione Archivio dell'Ospedale di Borgomanero dal lunedì al giovedì dalle 8.15 alle 16.00 e il venerdì dalle 8.15 alle 14.00.

La copia della Cartella Clinica viene consegnata alle persone aventi diritto ed è un servizio a pagamento. Vi saranno date indicazioni specifiche sui costi e modalità del ritiro dal personale addetto.

Diritto alla riservatezza

A garanzia della privacy, ai pazienti verrà fatto compilare un modulo dove potranno segnalare i nomi della/e persona/e, parenti, amici o medici cui desiderano che il personale sanitario trasmetta le informazioni relative alla loro malattia. Le persone non comprese in questo elenco non otterranno dai medici alcuna informazione sullo stato di salute e sulle cure del paziente.

Diritto al reclamo

Il paziente ha diritto di esprimere osservazioni, domande, segnalazioni e reclami sulla qualità delle attività di diagnosi e cura prestate presso il nostro Centro e sull'organizzazione generale della assistenza.

Potrete segnalare i reclami direttamente all'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) della nostra ASL con le seguenti modalità:

email: ure@asl.novara.it

telefono: 0321/374530 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 13.00

Resta inteso che il Direttore della nostra Struttura è disponibile ad accogliere osservazioni, domande, segnalazioni e reclami in qualsiasi momento.

Infatti, al fine di monitorare la qualità del servizio erogato da anni è promotore del rilevamento della "Customer Satisfaction" attraverso la compilazione di questionari. E' stata inoltre installata una cassetta presso il nostro DH dove lasciare per iscritto le proprie opinioni sul servizio mantenendo l'anonimato.

Diritto alla ricerca: partecipazione agli studi clinici

Nel nostro Centro non si eseguono sperimentazioni cliniche ma se si identificano pazienti che possano trarre beneficio da un protocollo sperimentale saranno segnalati agli Istituti di Ricerca con cui collaboriamo.

Diritto alla cura del dolore

Presso il nostro Centro si effettua la terapia del dolore. Inoltre, presso l'Ospedale di Borgomanero esiste una delle prime Strutture Complesse di Unità di Cure Palliative con cui collaboriamo strettamente anche attraverso la discussione multidisciplinare dei casi clinici. E' presente inoltre il Comitato Ospedale senza Dolore con il compito di assicurare a tutti gli utenti il diritto ad avere un controllo ottimale del dolore e degli altri sintomi che a volte accompagnano la malattia tumorale.

Diritto alla sicurezza

Il Dipartimento Tecnico insieme al Servizio di Prevenzione e Protezione, oltre alla verifica continua di quanto richiesto dalla normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, opera incessantemente per aumentare le condizioni di confort e sicurezza del nostro Centro per gli utenti ed i loro accompagnatori.

11. I diritti delle lavoratrici e dei lavoratori

Se sei una/un lavoratrice/lavoratore affetta/o da patologia oncologica hai diritto:

- a- trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale verticale o orizzontale qualora per te residui una ridotta capacità lavorativa anche a causa degli effetti collaterali del trattamento; quando il tuo stato di salute lo renderà possibile potrai chiedere di trasformare nuovamente il rapporto di lavoro da parziale a tempo pieno.
- b- scegliere la sede di lavoro più vicina al tuo domicilio e se serve il tuo consenso per il trasferimento presso altra sede
- c- ad un periodo di congedo retribuito per le cure mediche, se ti viene riconosciuta una invalidità superiore al 50%, della durata massima di 30 giorni all'anno da fruire in maniera anche frazionata. I giorni di congedo

per cure si aggiungono ai giorni di malattia previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

- d- a permessi retribuiti di 2 ore giornaliere o 3 giorni mensili, se ti viene riconosciuto lo stato di handicap (legge 104)
- e- collocamento al lavoro con iscrizione nelle liste di collocamento guidate, se viene riconosciuta una invalidità civile superiore al 67%
- f- superamento delle barriere architettoniche, IVA agevolata per acquisto di veicoli adeguati al trasporto di persone disabili, esonero dal pagamento della tassa automobilistica per veicoli atti al trasporto di persone disabili (legge 104)
- g- all'assegno ordinario di invalidità, se ti viene riconosciuta una invalidità tra il 74 e il 99% (sottoposto a limiti di reddito e di età). Quando invece ti viene riconosciuta una invalidità totale e permanente (100%), puoi richiedere la pensione di inabilità. Per accedere a questo è necessario essere iscritto all'INPS con 5 anni di contribuzione e assicurazione, di cui 3 anni nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda
- h- all'esenzione del ticket totale, se ti viene riconosciuta una invalidità civile pari o superiore al 67%
- i- all'indennità di accompagnamento prevista senza limiti di età e di reddito, se riconosciuta una invalidità del 100% con impossibilità a deambulare senza aiuto o se necessità di assistenza continuativa non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita
- j- ad ausili e protesi gratuiti, se ti viene riconosciuta una invalidità superiore al 33%
- k- al tesserino di libera circolazione sulle linee urbane e extraurbane e ferrovie (treni regionali e alcuni extraregionali) se ti viene riconosciuta una invalidità superiore al 67%
- l- al contrassegno speciale per la libera circolazione e la sosta dei veicoli di persone disabili che viene rilasciato dai comuni di residenza per i pazienti con difficoltà alla deambulazione e ai non vedenti

Come attivare i tuoi diritti?

La prima tappa per poter usufruire dei benefici previsti dalla legge per le lavoratrici e i lavoratori affetti da patologie oncologiche consiste nell'ottenere il riconoscimento della invalidità civile e dello stato di handicap in situazione di gravità (legge 104).

Bisogna rivolgersi ad un medico certificatore (in genere il proprio medico curante o uno specialista abilitato) che invierà on line all'INPS il certificato rilasciandovi la ricevuta di trasmissione. E' opportuno richiedere l'invalidità e la legge 104 contemporaneamente al fine di eseguire un'unica visita per entrambe le richieste.

Con la ricevuta di trasmissione bisognerà rivolgersi ad un Patronato o alle Associazioni di categorie per presentare la domanda di riconoscimento dell'invalidità e dello stato di handicap.

Una volta espletata la richiesta tramite il Patronato o le Associazioni di categorie ci sarà la convocazione per presentarsi presso la Commissione Medica ASL-INPS entro 15 giorni dalla domanda. Nel caso in cui il medico certifica la non trasportabilità la Commissione viene eseguita al domicilio.

Alla Commissione Medica ASL-INPS si dovrà portare copia della documentazione che attesta la patologia e se disponibile la lettera dello specialista con indicazione della diagnosi e del programma terapeutico.

All'esito dell'accertamento sarà inviato al domicilio il verbale che potrà essere usato immediatamente per richiedere tutti i benefici previsti dalla legge.

In caso di mancato o erroneo riconoscimento sanitario è ammesso il solo ricorso in giudizio contro l'INPS entro 180 giorni a pena di decadenza dalla notifica del verbale sanitario.

Nel momento in cui viene riconosciuta l'invalidità civile si può, in relazione alla situazione clinica e alla prognosi della malattia fare richiesta all'INPS anche di inabilità al lavoro e la pensione di inabilità.

A chi rivolgersi per avere informazioni sui diritti e gli adempimenti?

Sul posto di lavoro ci si può rivolgere direttamente all'Ufficio Risorse Umane, alle Rappresentanze Sindacali, al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e al Medico competente.

Inoltre, il medico di base, i Patronati, i Sindacati e alcune Associazioni di Volontariato possono dare le informazioni necessarie.

Nel nostro Centro è possibile avere queste informazioni da parte del Servizio Sociale: per contattarlo è sufficiente rivolgersi al nostro personale.

Che diritti hanno i familiari?

I familiari hanno diritto:

- a- permesso retribuito di 3 giorni al mese a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno (legge 104)
- b- ad un permesso retribuito di 3 giorni lavorativi all'anno
- c- alla priorità della trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno in lavoro a tempo parziale in caso di patologie oncologiche riguardanti il coniuge, i figli o i genitori della/del lavoratrice/lavoratore nonché nel caso in cui la lavoratrice o il lavoratore assista una persona convivente con totale e permanente inabilità al lavoro, che assuma connotazioni di gravità
- d- periodo di congedo straordinario retribuito continuativo o frazionato fino al massimo di 2 anni a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno (per coniuge/convivente del malato, per genitori anche se non conviventi, per figlio convivente se gli altri familiari non sono disponibili, fratello o sorella convivente)
- e- adeguamento degli assegni familiari per i nuclei in cui vi siano presenti almeno un componente inabile e con almeno il 70% di reddito derivante da lavoro subordinato



Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta
“TU AL CENTRO E NOI AL TUO FIANCO”

Questo opuscolo è stato realizzato grazie al contributo della
Associazione Mimosa Amici del DH Oncologico di Borgomanero

www.associazionemimosa.it

associazione
mimosa
amici del dh oncologico borgomanero - odv